Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri: min. 1,7 - max. 9,6

UN NUOVO SCANDALO CHE CHIAMA IN CAUSA LE AUTORITA' CAPITOLINE

Una metropolitana abusiva a piazza Euclide costruita per la "Roma-Nord,, dal ministero

Il progetto firmato da un certo Gaetano Rebecchini - Mezzo miliardo per favorire gli ambiziosi progetti di una società legata al Vaticano - I personaggi di questa incredibile vicenda

Mentre è in corso, al Consiglio comunale, il dibattito sulla politica urbanistica e e sui criteri che guideranno il nuovo piano regolatore, il governo, d'accordo con alcuni gruppi privati, sta costruendo a piazza Euclide, nel cuore dei Parioli, una stazione metropolitana abusiva. Tale costruzione non è prevista da alcun piano comunale e non è stata portata in discussione nè in Giunta, nè in Consiglio. Siamo dinanzi ad un nuovo scandaloso episodio che chiama in causa altissime personalità del mondo politico e amministrativo della capitale, dall'ex ministro Malvestiti, al sindaco e ad alcuni uomini d'affari legati al capitale vaticanense.

Su questa vicenda abbiamo condotto una scrupolosa indagine di cui ci affrettiamo — con assoluta obbiettività — a comunicare i risultati ai nostri lettori.

Le prime avvisaglie si ebbero il 21 dicembre del 1953, quando il sindaco si recò all'Oratorio del Borromini, alla Chiesa Nuova, per pronunciare la prolusione al 28. anno accademico dei corsi superiori di studi romani. Erano presenti, tra gli altri, i ministri Campilli, Malvestiti e Scoca, i sottosegretari Resta, Bisori e Focaccia, l'incaricato d'affari d'Argentina, i senatori Bertone e Tosatti. Dopo la lettura di un messaggio di mons. Montini, attestante l'interesse dell'attuale pontefice alla cerimonia, l'ing. Rebecchini parlò della futura rete metropolitana, prospettando « l'opportunità di far luogo alla costruzione di una linea collegante la zona di piazzale Flaminio con il piazzale Termini, linea che verrebbe a realizzare la trasversale Nord-Sud della metropolitana ». Egli spiegò che si sarebbe trattato di un prolungamento della linea Viterbo-Civitacastellana-Roma, gestita dalla « Roma-Nord ».

Quali motivi avevano spinto l'ing. Rebecchini a formulare questo disegno? Chi lo aveva autorizzato a esporre un progetto non contemplato da alcun piano comunale?

A queste domande, rispondono i fatti. Da qualche tempo, a piazza Euclide, è stato aperto un cantiere sovrastato da due cartelli i quali avvertono che il ministero dei Trasporti sta costruendo una stazione metropolitana, per conto della società « Roma-Nord ». La piazza è stata messa a soqquadro. Una escavatrice e alcune « betoniere » sono state trasportate dentro il recinto. Una squadra di operai ha cominciato lo scavo di due pozzi. Prima ancora, cioè, che si spegnesse l'eco delle parole del sindaco, già si dava mano ai lavori del progettato metrò.

La nostra indagine ci ha permesso di stabilire che la costruzione è stata ordinata dall'ufficio superiore delle ferrovie metropolitane e foranee, alle dirette dipendenze del ministero. Il funzionario che ha istruito le pratiche è l'ing. Federico Firpo. Le pratiche sono state firmate dall'on. rag. Piero Malvestiti, quando era titolare del dicastero. Il progetto sarebbe stato steso da un certo Gaetano Rebecchini, abitante in via della Barchetta 9.

I lavori sono stati appaltati alla impresa Ghella, alle cui dipendenze lavorano l'assistente Parisella e un certo Corbellini (addetto ad un lavoro di copertura a piazza di Porta Maggiore). Il tutto, naturalmente, senza che nulla sia stato mai portato a conoscenza del Consiglio comunale, il quale avrebbe potuto esprimere il suo parere ed, eventualmente, respingere la proposta di far sorgere una stazione metropolitana al centro del quartiere Parioli.

La costruzione della stazione avrebbe costituito un abuso anche se si fosse trattato semplicemente di istituire una fermata, entro la cinta urbana, della ferrovia Roma-Viterbo che passa, in galleria, proprio sotto piazza Euclide. Dal 1870 ad oggi, purtroppo, lo Stato ha spesso e volentieri dimenticato l'esistenza dei piani regolatori. Basta pensare alla costruzione del ministero della guerra, in via XX Settembre, iniziata nel 1876, su progetto degli architetti militari Garaviglia e Bernardini, oppure alle arbitrarie e inorganiche soluzioni trovate per gli altri ministeri, alloggiati in stabili, espropriati in base alla legge speciale che sostituiva quella del '65.

Ma qui si tratta di ben altro. La stazione di piazza Euclide, che verrà a costare allo Stato mezzo miliardo, non è che il primo passo verso la costruzione di un nuovo tronco di metropolitana di cui la direzione della « Roma-Nord » ha già stabilito il tracciato. I lavori affidati all'impresa Ghella comportano, infatti, l'allargamento della sottostante galleria, in modo da permettere l'installazione del doppio binario.

Secondo indiscrezioni raccolte tra i tecnici della società, dalla stazione di piazza Euclide dovrebbe partire un tronco sotterraneo il quale seguirebbe, per qualche centinaio di metri, la linea attualmente in esercizio della « Roma-Nord », per poi deviare verso levante, passando sotto Villa Ruffo, Villa Borghese, via del Muro Torto, via Veneto, via Bissolati, per sboccare poi a Termini, congiungendosi con il tronco di metropolitana EUR - Termini già costruito. Una stazione dovrebbe essere istituita a Villa Borghese.

In altre parole, quando, al Consiglio comunale, si discuteranno i piani del futuro metrò, è probabile che la « Roma-Nord » presenti non un progetto, ma addirittura un tronco ferroviario in stato di avanzata costruzione.

Quali sono stati i motivi che hanno indotto il governo a porsi sullo stesso terreno dei « gangsters » dell'Appia Antica, o ad eguagliare le gesta della « Sogene », protagonista dello scandalo di Monte Mario? Quali sono state le ragioni che hanno indotto le autorità capitoline a ignorare questa nuova costruzione? Forse è bene rivolgere l'attenzione sulla società che trarrà benefici dall'abuso governativo.

La « Roma-Nord », costituita il 27 luglio del 1921, ha un capitale di 100 milioni. Il presidente è l'avv. Emilio Storoni, il direttore generale è lo ing. Dell'Arciprete. Le azioni della « Roma-Nord » sono, dal tempo della guerra, nelle casseforti della « Società Imprese Centro Italia » (SICI), una società la cui storia costituisce un vero e proprio libro giallo. La SICI, nata come Società Azionaria Forze Idriche Tevere (SAFIT), nel 1941 cambiò nome e con un capitale di 12 milioni rilevò la « Roma-Nord ». In tredici anni, attraverso una serie di temerarie speculazioni, è riuscita a portare il capitale a un miliardo e 250 milioni. La società ha come presidente un potentissimo dignitario pontificio, quel tal conte ing. Enrico Pietro Galeazzi, nominato il 5 marzo del 1939 cameriere segreto di spada e cappa, da tempo architetto dei SS. Palazzi Apostolici, direttore dei servizi tecnici ed economici dello Stato della Città del Vaticano e presidente o membro del Consiglio d'amministrazione di alcune grandi imprese come l'« Acqua Pia Antica Marcia », l'« Immobiliare generale » e la SRE. L'amministratore delegato è l'avv. Dino Mattoli, uno spericolato uomo d'affari il quale, grazie al potente aiuto del Vaticano, è riuscito in poco tempo, dal nulla, ad accumulare un patrimonio di 700 milioni investiti in beni industriali.

La SICI è un organismo singolarmente protetto dalla sorte. In un momento in cui si pensava dovesse fallire, ottenne il robusto aiuto della Azienda comunale elettricità ed acque (ACEA) la quale, attraverso il suo commissario, sen. Corbellini, acquistò l'energia elettrica prodotta dalla SICI a prezzi di borsa nera (è in corso un arbitrato per definire questo tipo scandaloso di protezione, attuato a spese dei contribuenti romani). Inoltre la stessa ACEA acquistò un pacchetto azionario pari al 15 per cento dell'intero capitale sociale della SICI.

Forse dopo aver illustrato la situazione che fa da sfondo a questa vicenda, la questione della stazione metropolitana abusiva acquista un significato preciso. Le azioni finora compiute dalla SICI sono tese a conquistare un servizio di interesse pubblico enorme, come è quello del metrò, per scopi speculativi e non certo per assecondare le esigenze dei romani. Il fatto che il sindaco non abbia ancora mosso un dito per denunciare questa manovra a largo raggio e il fatto che ministri, sottosegretari e funzionari ministeriali l'abbiano assecondata, costituisce uno scandalo che getta una luce sinistra su coloro che amministrano il paese e la nostra città.

ANTONIO PERRIA

Il cartello nel cantiere di Piazza Euclide

Ieri il prof. Lapiccirella ha commemorato lo studente antifascista Massimo Gizzio nel decennale del suo eroico sacrificio. Domani ricorre il decimo anniversario della morte del Ten. Ettore Arena fucilato dai nazisti a Forte Bravetta il 2-2-1944

VIOLENTO INCENDIO NEI PRESSI DI PRIMAPORTA

Una baracca distrutta e due feriti per lo scoppio d'una bombola di gas

I coniugi che vivevano nella capanna sono rimasti ustionati nel tentativo di salvare le loro cose — L'intervento dei Vigili

Dal pomeriggio di ieri, altre due persone nella nostra città sono rimaste senza alloggio. Una baracca di Prima Porta, dove abitavano i coniugi Claudio Di Livio, di 48 anni, e Maria Pasqualini, di 37, è stata distrutta da un violento incendio. Il Di Livio e sua moglie, gravemente ustionati al volto e alle mani, hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale di San Giacomo, dove sono stati dichiarati guaribili in quindici giorni, salvo complicazioni.

La sciagura è avvenuta verso le ore 16,30, in via Monti della Valchetta 91, quando Claudio Di Livio, tornato a casa dal suo lavoro di manovale, postosi vicino ad un fornello acceso, ha tentato di svitare la chiusura di una bombola di Liquigas. Improvvisamente, un getto di gas si è sprigionato dalla bombola e si è infiammato, a contatto con il fuoco del fornello, provocando l'esplosione del recipiente e l'incendio della baracca.

I coniugi Di Livio, incuranti del pericolo, hanno tentato in un primo momento di soffocare l'incendio o, almeno, di porre in salvo le loro masserizie; ma il loro disperato tentativo non è valso ad altro che a procurar loro gravi ustioni al volto e alle mani. Ben presto essi hanno dovuto desistere.

Pochi minuti dopo, sono giunti sul posto i vigili del fuoco, che con un duro lavoro sono riusciti ad aver ragione delle fiamme Purtroppo, però, la baracca, fatta di legno e di altri materiali di fortuna, tutti combustibili, era stata tramutata in un rogo: quando il fuoco è stato finalmente domato, essa era distrutta.

I coniugi Di Livio sono provvisoriamente ricoverati in ospedale.

Una ragazza diciottenne precipita in un pozzo

Una ragazza di diciotto anni è stata vittima nel pomeriggio di ieri di una spaventosa disgrazia, che per poco non le è costata la vita. La giovinetta, tale Piera Addotta, abitante in via della Colonnetta 2, nei pressi della via Cassia, nel pomeriggio di ieri si è recata nel cortile della sua casa per attingere acqua da un pozzo profondo ben undici metri. Purtroppo, mentre traeva dal pozzo il secchio colmo, sia per un improvviso malore, sia perchè il peso era troppo grave per le sue forze, ha perduto l'equilibrio ed è precipitata in acqua.

Fortunatamente, alcuni vicini hanno assistito all'incidente, cosicchè sono subito accorsi in aiuto della giovane, riuscendo a trarla in salvo prima che la poverina morisse annegata.

Ancora la neve

Ha cominciato a fioccare verso le ore zero di stanotte

Poco dopo la mezzanotte, ha cominciato a nevicare. Grossi fiocchi bianchi, inconsueti per la nostra città, hanno volteggiato per l'aria, andando mollemente a sciogliersi sull'asfalto delle strade centrali. In periferia, invece, sui giardini e sui tetti delle automobili in sosta, la neve ha aderito, formando una coltre candida, che spiccava alla luce dei lampioni. Peccato che i bambini, addormentati a quell'ora, non potessero godersi lo spettacolo!

Alle ore 2,30 di oggi, quando il giornale andava in macchina, nevicava ancora, a fiocchi più minuti, ma più fitti.

L'ufficio metereologico dell'aereoporto di Ciampino ha comunicato che la nevicata è stata provocata da un afflusso di aria fredda, che ha investito non solo l'Italia, ma la penisola balcanica e la penisola iberica, distendendosi fino alle coste dell'Africa settentrionale. Anche in Africa, questa notte, ha nevicato! Gli esperti, però, sostengono che a Roma la neve non durerà, dissolvendosi in umidità al suolo, dato che gli strati più bassi dell'atmosfera mantengono una temperatura abbastanza elevata, rispetto agli strati più alti.

SERRATA REQUISITORIA DEL P. M. GIANLOMBARDO

Richiesti ventidue anni di reclusione per il parricida Alfio Claudio Floresta

Il rappresentante dell'Accusa esclude la seminfermità di mente

Il P. M. Gianlombardo, al termine della sua requisitoria contro il giovane parricida Alfio Claudio Floresta, ha chiesto per l'imputato la condanna a ventidue anni di reclusione.

Il dott. Gianlombardo — dopo aver rievocato il delitto, avvenuto, come i nostri lettori sanno, la sera del 5 novembre 1951, in via di Villa Emiliani, n. 11 — ha esaminato dettagliatamente la posizione dell'imputato In primo luogo, il rappresentante della pubblica accusa ha negato che Alfio Floresta non fosse padrone della sua volontà al momento del parricidio. Il suo mutismo durante il processo e i suoi tentativi di suicidio — nessuno veramente serio, a dire del dott. Gianlombardo — sarebbero stati unicamente un tentativo per farsi credere dai giudici seminfermo di mente.

Proseguendo nella sua requisitoria, il P M. ha asserito che il giovane Floresta premeditò il suo delitto e, a dimostrazione della sua tesi, ha ricordato che l'imputato partì da Catania armato di rivoltella, portando con sè persino dei proiettili di riserva, e finse di dirigersi a Caltanissetta, mentre le attenuanti generiche. Chiesta la condanna dell'imputato a ventidue anni di reclusione, il P. M. ha concluso: « Mi auguro che Alfio Claudio Floresta possa dimenticare, scontando la condanna da me invocata, la maschera sanguinante del suo genitore ».

Oggi sarà pronunciata la sentenza.

Coniugi rapinati

Le notti romane stanno diventando veramente paurose. La cronaca continua, infatti, a registrare un crescendo impressionante di rapine. Anche la scorsa notte si sono verificati due episodi di banditismo, il secondo, fortunatamente, sventato

Verso mezzanotte il signor Giuseppe Scalia e la moglie Maria Dominici, mentre stavano per rientrare nella loro abitazione in via Tito Livio 14, sono stati avvicinati da tre individui armati di rivoltella All'ingiunzione di consegnare quanto avevano con sè, i due coniugi non hanno potuti fare altro che obbedire, persuasi dalla minaccia delle armi. Il bottino, peraltro, è stato magro: una stilografica, poche centinaia di lire ed un assegno di 13 000 lire

Subito dopo il colpo, i malviventi si sono allontanati a bordo di un'auto rimasta ad attenderli con il motore acceso.

La presenza di spirito ha salvato, invece, la signora Paola Catena

Era pressapoco la stessa ora e la signora transitava con il marito in via dei Baldumi quando due uomini mascherati sbarravano loro il passo. La signora Catena reagiva prontamente con acuti strilli e concreti colpi di ombrello che convincevano i malfattori a squagliarsi

Una giovane cade per il crollo di un balcone

E stata ricoverata all'ospedale di S Giovanni la giovane Giulia Pallotti, ventiquattrenne, abitante in via Fausto Pesci 25, per lesioni varie.

La ragazza, mentre stava su di un balconcino interno, precipitava nel sottostante cortile per il crollo improvviso del terrazzetto I sanitari l'hanno giudicata guaribile in otto giorni.

Assemblea popolare domani a Capannelle

Domani, alle 19 30 nella sezione comunista di piazza Mileto, verrà tenuta un assemblea popolare per discutere le questioni dell'acqua e dei trasporti, per le zone Appio, Claudio, Capannelle e Quarto Miglio Alla Assemblea parteciperà il presidente delle consulte popolari, signor Nino Franchellucci

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— **Oggi, martedì 2 febbraio,** (33-332) Purificazione di Maria vergine. Il sole sorge alle ore 7,45 e tramonta alle ore 17,29. — **1907.** Muore il famoso chimico russo Mendelejew. — **1943.** Liquidazione totale dell'esercito nazista presso Stalingrado.

— **Bollettino meteorologico.** Nati: maschi 47, femmine 60 Nati morti: 0 Morti: maschi 26, femmine 20 (dei quali 5 minori di sette anni). Matrimoni trascritti: 21.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura di ieri: minima 1,7; massima 9,6 Si prevede cielo nuvoloso. Temperatura stazionaria.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **Teatri:** « La Mandragola » alle Arti, « Galantuomo per transazione » al Goldoni, « Enrico IV » al Pirandello, « Il dito nell'occhio » al Quattro Fontane, « Sior Todaro brontolon » al Ridotto dell'Eliseo, « Candida » al Valle.

— **Cinema:** « Giulio Cesare » all'Ariston e Flamma, « I vinti » al Castello, « Villa Borghese » al Delle Maschere, « Scaramouche » al Faro, « L'eredità di Fernandel » all'Excelsior, « Le vacanze del signor Hulot » al Novocine, « Cinema d'altri tempi » al Quirinale, « Amore in città » al Rubino, « Pane, amore e fantasia » allo Splendore, « Totò e le donne » al Tuscolo, « 47 morto che parla » al Vittoria Ciampino, « Il sole negli occhi » al Delle Vittorie, « Macbeth » all'ABC.

— **Concerti:** Sala Capizucchi, « Il preludio dal 1600 al 1900 ».

— **Radio:** « *Peer Gynt* » poema drammatico di Henrik Ibsen (ore 21 - programma nazionale); L'opera strumentale da camera di Brahms (ore 21.20 - III programma).

CONFERENZE E ASSEMBLEE

— **Università popolare romana** (Collegio romano). Oggi, alle 18 Carlo Gasbarri parlerà su: « Viaggio in Turchia »; alle 19, Ugo Gramazio, parlerà su: « Direzioni asmatiche e direzioni armoniose ».

— **Per i martedì letterari della** Associazione culturale italiana, Sergio Tofano parlerà oggi, alle ore 18, al teatro Eliseo, sul tema: « La meccanica dell'applauso ».

SOLIDARIETA' POPOLARE

— **Per il nostro appello** pubblicato domenica dal titolo « Aiutiamo un giovane » sono pervenute L. 1000 dal compagno K. P. della sezione Campitelli.

— **I. S., abitante in via dei Corsi 8,** malato di tbc, ha tre bimbi piccoli colpiti anch'essi dalla stessa malattia. Si rivolge alla solidarietà popolare per un aiuto in denaro.

VARIE

— **Il Ministero dei Trasporti** (Sezione commerciale e traffico) organizza, per il 7 febbraio prossimo, un treno turistico da Roma per Tagliacozzo. Il prezzo dei biglietti di terza classe è stabilito in L. 550 a persona per il solo viaggio e in L. 1150 per il viaggio e il pranzo. I biglietti si acquistano allo sportello n. 5 della stazione Termini dalle 7 di domani fino alle 12 di sabato.

PER LA SALVEZZA DELL'ECONOMIA ROMANA

Continuano gli scioperi di settore per conquistare l'aumento di 258 lire

Successo dell'astensione dal lavoro nelle fabbriche chimiche - Scendono domani in lotta i lavoratori del vetro, del legno e della ceramica

Ieri i lavoratori di un gruppo di fabbriche chimiche sono scesi in sciopero per mezza giornata rivendicando l'aumento di 258 lire al giorno dei loro salari.

Lo sciopero è riuscito al 95 per cento alla Chimica Aniene, alla CLEDCA e alla Gregorini, al 90 per cento alle Distillerie Italiane e all'85 per cento alla Mira-Lanza Si sono anche astenuti dal lavoro i meccanici occupati in una impresa che appalta lavori per le Distillerie e alla Mira-Lanza hanno scioperato anche gli operai e le operaie assunti con contratto a termine. Va rilevato che in tutte le aziende vi sono state intimidazioni da parte delle direzioni per far fallire lo sciopero. Alla Chimica Aniene, la direzione ha tentato di dividere i lavoratori promettendo miglioramenti economici a soli 77 dipendenti.

Domani, intanto, scenderanno in lotta anche i lavoratori delle aziende del vetro, della ceramica e del legno a Roma e in Provincia; secondo la decisione presa ieri sera dagli attivi delle categorie riuniti in assemblea straordinaria, la sospensione avrà luogo dalle ore 12 in poi, con modalità particolari per i turnisti, i quali sospenderanno il lavoro per due ore a turno.

Anche questi lavoratori chiedono un aumento di 258 lire e la loro situazione economica giustifica ampiamente la richiesta. E' noto ai più l'estenuante lavoro dei soffiatori di vetro, costretti a lavorare intorno a forni dove il materiale viene fuso a 1300 gradi di calore, in ambienti nei quali il termometro sale facilmente ai 50 e anche ai 60 gradi sopra zero, respirando le venefiche esalazioni del vetro in fusione. In questi stabilimenti i giovani operai che pur non essendo soffiatori, svolgono compiti determinanti nel processo produttivo ricevono una paga inumana: 500 lire al giorno, meno del 50 per cento del minimo contrattuale!

La mancanza di efficaci misure protettive fa sì che si verifichino frequenti ferimenti degli operai addetti alla molitura, curvatura ecc. delle grandi lastre di vetro e di cristallo. Le mani dei lavoratori sono continuamente esposte e non è raro il verificarsi di casi di inabilità permanente per la recissione dei tendini.

Nelle aziende del settore del legno i lavoratori sono costretti a subire orari di lavoro di dieci ore; nelle piccole aziende l'orario è a discrezione del padrone e non viene rispettata la retribuzione prevista dal contratto; i dipendenti non sono assicurati. Gravissima la piaga degli infortuni sul lavoro: non vi è un falegname con due anni di anzianità che non ne abbia fatto l'esperienza.

Di contro a questa situazione sommariamente descritta, stanno i crescenti profitti degli industriali. Qualche esempio: una lastra di cristallo viene comprata dall'imprenditore a circa 3 o 4 mila lire al metro quadrato e, una volta divenuta specchio, viene venduta a circa 10 mila. Il costo di produzione dei bicchieri fabbricati dalla Vetreria di San Paolo è stato calcolato in 4 lire: ognuno sa che, ad andarli a comprare, i bicchieri costano cinque sei volte tanto.

I soldi per dare una vita migliore ai lavoratori, dunque, si possono trovare. La parte di profitto che verrebbe trasformata in aumenti salariali, inoltre, non finirebbe più, come è il caso della Vetreria di San Paolo, nelle casse del grande complesso francese « St. Gobani », ma andrebbe ad incrementare i consumi popolari tonificando il mercato romano.

I barbieri costretti a riprendere l'agitazione

La categoria dei barbieri e parrucchieri si appresta a scendere nuovamente in lotta, a causa dell'irragionevole atteggiamento di intransigenza assunto dai grossi proprietari in sede di trattative ministeriali per il rinnovo dei contratti di lavoro, atteggiamento che ha portato alla rottura delle trattative stesse

Rimangiandosi quanto era stato concordato in precedenza, i rappresentanti delle maggiori associazioni padronali, infatti, nella riunione tenuta il 25 u. s. al Ministero del Lavoro hanno decisamente respinto tutte le richieste normative e salariali della categoria

IERI A PALAZZO BRANCACCIO

D'Onofrio alla celebrazione del XXXIII della "Giovanile,,

Una bandiera donata dai giovani triestini

In una atmosfera di grande entusiasmo l'attivo della FGCI di Roma ha celebrato ieri nei saloni di Palazzo Brancaccio il XXXIII Anniversario della fondazione della FGCI.

Dopo l'intervento del compagno Peruzzi, della Segreteria Nazionale della FGCI, ha preso la parola il compagno Edoardo D'Onofrio, salutato da una grande e affettuosa ovazione della assemblea.

Il compagno D'Onofrio ha ricordato l'attività passata della FGCI, le lotte, i martiri, la grande avanzata della FGCI in questi 33 anni accanto alla grande avanzata del Partito e delle forze popolari. Oggi la FGCI a Roma è una grande organizzazione, ha detto il compagno D'Onofrio, e uno dei suoi meriti maggiori è quello di avere fatto dei giovani veramente tali, sani figli del popolo, legati al popolo, alle sue tradizioni e alle sue aspirazioni.

Concludendo il suo intervento il compagno D'Onofrio, complimentandosi per i risultati raggiunti, ha ribadito la possibilità e la necessità di organizzare i giovani a Roma nelle file della FGCI. Particolare commozione e entusiasmo ha suscitato nei giovani il dono che il compagno D'Onofrio ha portato ai giovani romani da parte dei giovani comunisti del Territorio Libero di Trieste: una bandiera rossa che da una parte ha la bianca alabarda triestina e dall'altra la scritta: «I giovani comunisti del TLT alla gioventù romana ».

Infine sono stati premiati i circoli e i costruttori distintisi nella attività di tesseramento e reclutamento. Fra gli altri, citiamo i circoli di Appio, Quadraro, Cassia, Tiburtino e i circoli della zona dei Castelli oltre a numerosi circoli di ragazze.

La manifestazione si è chiusa con l'intervento del compagno Giunti che ha annunciato i risultati raggiunti nella campagna di tesseramento e reclutamento: oltre 17.000 tesserati e cioè 4 000 tesserati in più rispetto allo scorso anno alla stessa data.

Radio e TV

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7, 8, 13, 14, 20,30 23,15: Giornali radio — 7: Musica del mattino; L'oroscopo del giorno 8: Rassegna stampa - Canzoni — 8,45-9: La comunità umana — 11: La radio per le scuole — 11,30: Musica da camera — 12: Canta Lja Thamoa — 12,15: Orchestra Gallino — 12,50 « Ascoltate questa sera... » — 13,15: Album musicale — 14,15-14,30: Arti plastiche e figurative - Cronache del teatro lirico — 16,30: Le opinioni degli altri — 16 45 Lezione di inglese — 17: Orchestra Fragna — 17,30: « A vostri ordini » — 18: Orchestra Savina — 18,30: Questo nostro tempo — 18,45 Pomeriggio musicale — 19,15: La voce dei lavoratori — 20, Musica leggera - Una canzone di successo — 20,30: Radiosport — 21: Cinque più cinque - « Peer Gynt » di Ibsen - Ultime notizie

SECONDO PROGRAMMA — Ore 13,30, 15, 18: Giornali radio — 9: Il giorno e il tempo. Divagazioni del mattino - Intermezzo musicale — 10 La donna e la casa — 10,30-11: « Il dottor Antonio » — 13: Orchestra Angelini - Album delle figurine — 13,30: « Ascoltate questa sera... » [illegible] — 14: Parola alla sbarra [illegible] del microfono — 14,30: Scherzi e ribalte - Barimar e il suo complesso — 14 30, [illegible] — 16 Personaggi dell'Atlante - Jazz panorama - Piccole storie del mondo grande — 17: Concerto [illegible] Paoletti — 18: [illegible] — 19: Orchestra Cergoli — 19,30: Carosello da Tropea - La parola agli esperti — 20 Radiosera — 20,30 Cinque più cinque - Vai per [illegible] — [illegible] Telescampo — 22 Manuel Diaz Cano — 22,15 [illegible] - I concerti del secondo programma - [illegible] — 23, 23,30 [illegible]

TERZO PROGRAMMA — Ore 19 Corso di letteratura tedesca — 19,30 [illegible] — 20,15: Concerto di ogni sera — 21: Il giornale del terzo — 21,20: L'opera strumentale da camera di Brahms — 22,10 [illegible] — 23,15 [illegible]

TELEVISIONE — Ore 17,30 Documentario per ragazzi — 17,40 [illegible] — 18,05: [illegible] — 20,45 Telegiornale — [illegible] — 22,30 Replica telegiornale

PIETOSA DISGRAZIA IN VIA APPIA NUOVA

Un brigadiere di P.S. in pensione muore all'annuncio dello sfratto

Una disgrazia che ha suscitato viva pietà tra quanti ne sono venuti a conoscenza è avvenuta l'altro ieri mattina nello stabile contrassegnato con il numero 251 di via Appia Nuova. Un brigadiere di P.S., il 61enne Clemente Lucaroni, è deceduto per paralisi cardiaca nell'apprendere di dover abbandonare l'appartamento, nel quale abitava con la sua famiglia, perchè era divenuta esecutiva la sentenza di sfratto.

Clemente Lucaroni, in questi ultimi tempi, aveva dovuto sopportare un duro colpo ed era assai preoccupato per l'avvenire. Egli, infatti, era stato recentemente posto in pensione, dopo aver prestato servizio per 42 anni e proprio quando avrebbe dovuto essere promosso maresciallo. Gli sarebbe spettata una pensione esigua ed egli aveva sperato che la promozione sopraggiungesse prima che egli fosse messo a riposo, per ottenere una pensione maggiorata di qualche centinaio di lire. Lo sfratto ha aggravato la sua situazione, ponendogli il grave problema dell'alloggio.

Per di più il povero brigadiere era cosciente di non potersi opporre all'abbandono della sua casa perchè essa era stata acquistata da un sinistrato di Cassino, privo di abitazione. L'assoluta impotenza dinanzi al provvedimento di sfratto, unita alle preoccupazioni e ai dispiaceri che non gli erano stati risparmiati in questo ultimo periodo, sono stati fatali a Clemente Lucaroni, il cui cuore non ha potuto reggere all'ultimo annuncio.

Tutte le sezioni passino nel pomeriggio di oggi a ritirare urgente materiale stampa in Federazione.

RIUNIONI SINDACALI

AUTOFERROTRAMVIERI — Mercoledì alle 17,30, [illegible] ATAC.

STATALI — Oggi, alle 17 [illegible]

OSPEDALIERI — [illegible] 18,30, C.D. [illegible]

[illegible] sindacale e delle commissioni interne (Atac, Stefer, Roma-Nord) oggi alle ore 18 in Federazione.

CONVOCAZIONI A.N.P.I.

Oggi alle ore 19 [illegible]

CONVOCAZIONI F.G.C.I.

Oggi alle 19 precise [illegible] **straordinaria** [illegible]

* * *

Oggi alle 18.30 [illegible]

Convocazioni di Partito

AUTOFERROTRAMVIERI — [illegible]

Via Margutta si trasferisce!

Via Margutta, la tradizionale strada degli artisti, che è al centro delle polemiche cittadine e della attenzione degli ambienti di tutto il mondo, sarà *ricostruita* nelle sale dell'Excelsior la notte del 6 febbraio, in occasione della grande festa che artisti della pittura, della scultura, del teatro e del cinema hanno organizzato.

Durante la festa verrà assegnata la palma d'oro alla «Donna Ideale», tale omaggio rappresenterà l'inizio di un concorso a carattere nazionale con il quale si intende valorizzare quello spirito ideale presenterà l'inizio di un contro la standardizzazione della donna.

Dieci delle prescelte da tale concorso prenderanno parte ad un film che avrà per titolo «La donna ideale».

Nella festa, che sarà televisionata e trasmessa per radio, saranno presenti i più bei nomi della élite italiana e straniera.

I biglietti ancora rimasti si trovano in vendita all'ARPA e alla portineria dell'Excelsior

ancora... per pochi giorni liquidazione tessuti per uomo e signora

Athos Maestosi

VIA C. BALBO 39